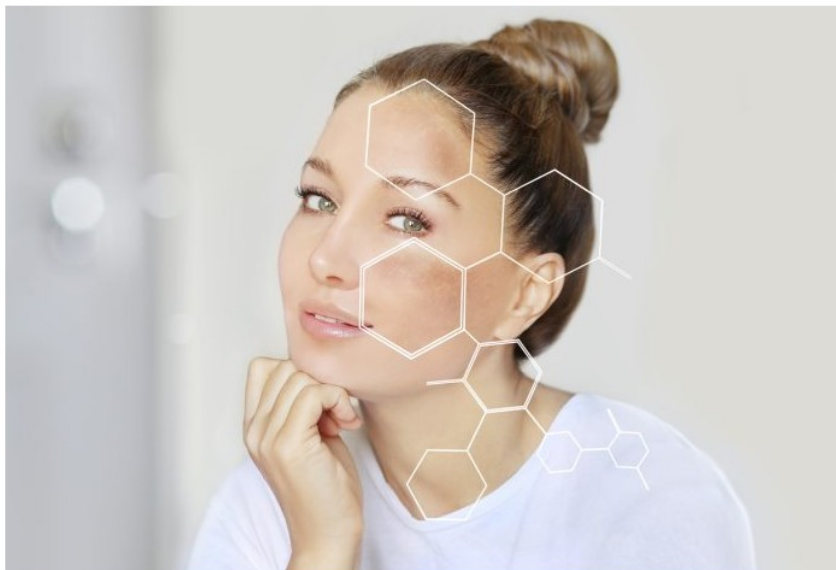


Advertisement

HOME | BELLEZZA | MACCHIE, È TEMPO DI FARE CHIAREZZA

MACCHIE, È TEMPO DI FARE CHIAREZZA

Alberta Mascherpa 1 Settembre 2026



Dark spots, freckles, hyperpigmentation (melasma or chloasma), concept- skin lightening, skin whitening, Skin Brightening

Tempo di lettura: 3 min.

Sanihelp.it -Secondo le ultime rilevazioni della Società Americana di Chirurgia Estetica, oltre il **27% dell'intero mercato dell'estetica** è dedicato a trattamenti e prodotti formulati specificamente per attenuare o cancellare le **macchie scure**.

Si tratta di una percentuale decisamente importante, che fa comprendere quanto le discromie preoccupino l'universo femminile (e non solo), forse persino più delle classiche rughe d'espressione. I segni scuri, del resto, tolgono immediata luminosità all'incarnato e aggiungono visivamente anni al viso.

Per questo motivo le case cosmetiche continuano a investire in ricerca e innovazione per proporre formule schiarenti e uniformanti sempre più efficaci e ben tollerate. **Tuttavia, prima di scegliere il trattamento da inserire nella propria routine beauty, è fondamentale avere le idee ben chiare su cause, prevenzione e principi attivi.**

Guarda Anche

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Le aziende di Genova che offrono buoni pasto trattengono più talenti

Expert Market



Perché le macchie si notano di più dopo l'estate?

ULTIME NEWS



INFORTUNI SPORTIVI, COME RICONOScerLI E AFFRONTARE IL PERCORSO DI RECUPERO IN...

5 Settembre 2026



UNA NUOVA MOLECOLA CONTRO IL COLESTEROLO

5 Settembre 2026



YOGURT E KEFIR DI CAPRA, UN AIUTO PER IL BENESSERE E...

5 Settembre 2026

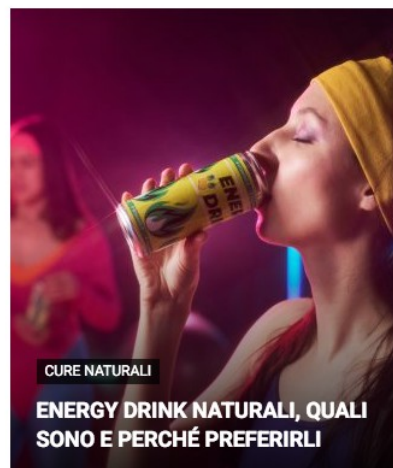


LA CRISI CLIMATICA UNA MINACCIA PER IL CUORE

4 Settembre 2026



GALLERY



LO SAPEVATE CHE...



«Semplicemente perché la maggior parte delle macchie è dovuta all'esposizione ai raggi solari che, sollecitando la produzione di pigmento (la melanina), ne favoriscono l'accumulo in punti localizzati: quelli naturalmente più esposti come il viso, il décolleté e le mani», spiega la dottoressa **Alessandra Vasselli**, cosmetologa e presidente **Aideco** (Associazione Italiana di Dermatologia e Cosmetologia).

Gli ormoni hanno qualche responsabilità?

«Bisogna fare i dovuti distinguo», sottolinea l'esperta Aideco. «Se le macchie che compaiono con l'avanzare dell'età sono il segno evidente di un invecchiamento cutaneo accelerato dai raggi UV (photoaging), ce ne sono altre — definite con il termine di **melasma** o **cloasma** — strettamente legate a fattori ormonali. Queste compaiono spesso in momenti di forte variazione endocrina come la gravidanza e la menopausa, oppure in seguito all'assunzione della pillola anticoncezionale. Il tutto, naturalmente, avviene sempre in soggetti geneticamente predisposti, dato che l'ereditarietà gioca un ruolo chiave nella tendenza all'iperpigmentazione».

Nessun rischio per le pelli più giovani?

Non è affatto detto. «Esistono macchie che rimangono come esiti iperpigmentati post-infiammatori in seguito all'**acne**. Bisogna inoltre tenere in considerazione il fattore ambientale: l'esposizione continua allo smog e all'inquinamento urbano crea uno stato di irritazione cronica che abbassa notevolmente l'età media in cui le prime discromie fanno la loro comparsa sul viso», precisa Vasselli.

Prevenirle è davvero meglio che trattarle?

«Senza dubbio. **La prevenzione si gioca in primis sull'uso regolare e costante, in ogni stagione dell'anno e su tutte le zone esposte, di solari ad alta protezione.** Tuttavia, la sola protezione solare può non bastare a frenare del tutto il fenomeno. Per questo la cosmetica moderna offre formule mirate che, attraverso diversi meccanismi d'azione, puntano a schiarire le iperpigmentazioni e restituire omogeneità al colorito».

Gli antimacchia si usano solo in inverno?

I cosmetici schiarenti agiscono gradualmente e richiedono costanza d'uso durante tutto l'anno, con alcune opportune accortezze stagionali. «In inverno possono essere applicati tranquillamente mattina e sera. In estate, invece, è preferibile riservare i trattamenti più concentrati alla routine serale, ricordando sempre di applicare un solare con SPF elevato durante il giorno. Esistono inoltre formule combinate da giorno studiate per svolgere una duplice azione: modulano la sintesi di melanina e contemporaneamente proteggono dai raggi UV», evidenzia l'esperta Aideco.

Quali sono i principi attivi formulativi più efficaci?

«I prodotti antimacchia avanzati tendono a diversificare l'intervento su più fronti per raggiungere la massima efficacia schiarente e illuminante», spiega la Dott.ssa Alessandra Vasselli. Si utilizzano principalmente:

- **esfolianti chimici:** acido glicolico e altri **alfa-idrossiacidi** (AHA) della frutta per rimuovere le cellule superficiali cariche di pigmento.
- **modulatori della tirosinasi:** acido fitico, azelaico, kojico, ferulico e mandelico per regolare la sintesi della melanina.
- **attivi illuminanti e antiossidanti:** vitamina C ed estratti vegetali (come liquirizia, funghi del riso, uva ursina, lupino e verbasco) per ravvivare e uniformare il colorito.

La perfetta beauty routine anti-macchia? La strategia varia a seconda delle esigenze cutanee. «Un prodotto protettivo e antiossidante di giorno e uno schiarente-rigenerante la sera costituiscono la base fondamentale. A questa si possono integrare sieri intensivi e concentrati ad azione localizzata. Tra le novità più interessanti troviamo i peeling serali in lozione o sotto forma di maschera notturna, e i tonici-essenza esfolianti da usare dopo la detersione per stimolare il rinnovo cellulare», conclude la dottoressa Vasselli.